

Focus su dati macro e trimestrali

Temi della giornata

- Focus: Fed: la riunione del FOMC si conclude senza novità di politica monetaria ma con la conferma di un approccio ampiamente espansivo.
- Azionario: Wall Street in rialzo in scia alla FED e ad alcune trimestrali superiori alle attese.
- Cambi: EUR-USD supera 1,18 dopo la Fed ma poi ritraccia.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario. (continua in ultima pagina)				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) Tasso di disoccupazione (%) di giugno, preliminare	-	8,6	7,8
Area Euro	(●●) Fiducia dei consumatori di luglio, finale	-	-	-15,0
	(●●) Indicatore situazione economica di luglio	-	81,1	75,7
	Fiducia nel Manifatturiero di luglio	-	-17,3	-21,7
	Fiducia nei Servizi di luglio	-	-24,5	-35,6
	(●●) Tasso di disoccupazione (%) di giugno	-	7,7	7,4
Germania	(●●) Variazione dei disoccupati (migliaia) di luglio	-	41	69
	(●●) Tasso di disoccupazione (%) di luglio	-	6,5	6,4
	(●●) CPI m/m (%) di luglio, preliminare	-	-0,3	0,6
	(●●) CPI a/a (%) di luglio, preliminare	-	0,1	0,9
	(●) CPI armonizzato m/m (%) di luglio, preliminare	-	-0,2	0,7
	(●) CPI armonizzato a/a (%) di luglio, preliminare	-	0,3	0,8
	(●●●) PIL t/t (%) del 2° trimestre, stima flash	-	-9,0	-2,2
	(●●●) PIL a/a (%) del 2° trimestre, stima flash	-	-11,5	-2,3

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile Materia Prime.

30 luglio 2020

10:37 CET

Data e ora di produzione

30 luglio 2020

10:41 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	361	0,00	-10,62
FTSE MIB	19.881	-0,11	-15,42
FTSE 100	6.131	0,04	-18,71
Xetra DAX	12.822	-0,10	-3,22
CAC 40	4.959	0,60	-17,05
Ibex 35	7.206	-0,55	-24,54
Dow Jones	26.540	0,61	-7,00
Nasdaq	10.543	1,35	17,50
Nikkei 225	22.339	-0,26	-5,57

Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari

	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	-0,07	-2,10	-2,30
BTP 10 anni	0,99	-1,50	-42,00
Bund 2 anni	-0,68	0,60	-8,00
Bund 10 anni	-0,50	1,00	-31,30
Treasury 2 anni	0,13	-0,78	-143,82
Treasury 10 anni	0,57	-0,49	-134,34
EmbiG spr. (pb)	240,82	-1,11	66,09
Main Corp.(pb)	59,54	-0,52	15,49
Crossover (pb)	361,75	-1,37	155,38

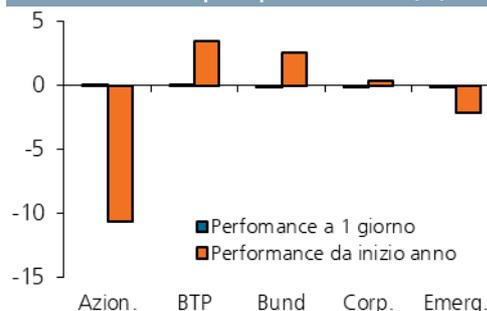
Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,18	0,33	-4,85
Dollaro/yen	105,00	-0,06	3,30
Euro/yen	123,62	0,27	-1,36
Euro/franco svizzero	1,08	-0,03	0,91
Sterlina/dollaro USA	1,30	0,20	2,18
Euro/Sterlina	0,91	0,13	-7,19
Petrolio (WTI)	41,27	0,56	-32,41
Petrolio (Brent)	43,75	1,23	-33,71
Gas naturale	1,93	3,54	-16,49
Oro	1.960,35	0,69	28,73
Mais	326,25	-1,14	-18,94

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg

Performance delle principali asset class (%)



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB

Generali: utile semestrale in calo, stabile il risultato operativo.

Generali ha chiuso il 1° semestre 2020 con un utile netto del Gruppo di 774 milioni di euro (-57% a/a), al di sotto delle stime di consenso attestata a 862 milioni di euro. Il dato ha risentito di 226 milioni di svalutazioni nette su investimenti collegate all'andamento dei mercati finanziari e, soprattutto, del contributo di 1 miliardo al Fondo Straordinario per l'emergenza da pandemia. L'utile netto normalizzato è sceso del 21,2% a 1 miliardi di euro; un dato, questo, calcolato escludendo l'onere one-off del Fondo Straordinario. Il risultato operativo si è attestato a 2,7 miliardi di euro, sostanzialmente invariato su base annua, mentre i premi complessivi lordi hanno toccato quota 36,5 miliardi di euro (1,2%). Il CEO del gruppo ha sottolineato come i risultati del semestre confermino la validità della strategia, la solidità del modello di business e l'eccellenza tecnica di Generali, in un contesto senza precedenti. Il dividendo previsto dovrebbe essere confermato.

BANCA MEDIOLANUM: utile in calo ma sopra le attese e nessun pagamento del dividendo.

Banca Mediolanum ha annunciato di aver archiviato il 1° semestre con un utile netto pari a 150,5 mln di euro, in contrazione su base annua del 12%, attestandosi al di sopra dei 144,6 mln di euro indicati dal consenso. L'utile da commissioni è salito a 412,2 mln di euro rispetto ai 402,5 dello stesso periodo 2019, a cui si è aggiunta la crescita dell'utile netto da interessi salito a 113,1 mln dai precedenti 111,7 mln. Il totale delle masse amministrate e gestite si è attestato a 85,4 mld di euro, in miglioramento del 6% su base annua e dell'1% rispetto al dato di fine 2019, grazie al parziale recupero dei mercati finanziari registrato nel 2° trimestre e al positivo dato sulla raccolta netta: un contributo è arrivato anche dall'impatto della promozione sui conti deposito soprattutto durante i primi mesi dell'anno. Sul fronte bancario, gli impieghi sono cresciuti del 16% a 11 mld di euro (+7% da fine 2019), mentre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale è stata pari allo 0,64%. A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 è stato pari al 19,3% a fine giugno. Per quanto riguarda il solo 2° trimestre, l'utile netto è stato pari a 78,3 mln in calo rispetto ai 99,2 mln di euro dell'analogo periodo 2019, ma al di sopra dei 73,1 mln stimati dal consenso. Il risultato derivante dalle commissioni nette è sceso a 202,4 mln dai 205,9 mln del 2° trimestre 2019, così come l'utile da interessi che è passato a 56,1 mln di euro rispetto ai 60,3 mln dello stesso periodo del precedente esercizio. In entrambi i casi, i due risultati hanno battuto le attese di mercato che vertevano rispettivamente su un valore di 197,6 mln e 55,3 mln di euro. Con riferimento al dividendo dell'esercizio 2019, Banca Mediolanum ha deciso di non distribuire alcuna somma, nemmeno a titolo di acconto, così come indicato nelle raccomandazioni delle Autorità europee e nazionali.

ENEL: risultati trimestrali.

Enel ha annunciato di aver archiviato il 1° semestre con utili e ricavi in calo in un contesto ancora particolarmente sfidante per via delle conseguenze della pandemia. In particolare, il risultato netto d'esercizio è sceso a 1,95 mld di euro rispetto ai 2,22 mld dell'analogo periodo 2019, mentre al netto delle componenti straordinarie il risultato si è attestato a 2,41 mld, in miglioramento dai 2,28 mld di euro (migliore delle stime di mercato ferme a 2,22 mld). Analogo comportamento per l'EBITDA che si è attestato a 8,65 mld contro i precedenti 8,91 mld di euro, mentre il valore rettificato è stato pari a 8,79 mld di euro da 8,76 mld, confrontandosi con gli 8,51 mld indicati dagli analisti. Sul dato hanno inciso positivamente i risultati di Enel Green Power e della Generazione Termoelettrica e Trading. Infine, i ricavi complessivi sono scesi a 33,38 mld dai 40,97 mld di euro dei primi sei mesi del 2019, sui quali ha pesato la minore domanda di energia in Italia e Spagna; il dato si raffronta con i 37 mld di euro stimati dal consenso. Il Gruppo ha anche confermato la politica di distribuzione dei dividendi con un importo minimo garantito pari a 0,35 euro per azione. In termini di outlook, Enel ha annunciato di attendersi un EBITDA intorno ai 18 mld di euro a fine 2020, in ribasso rispetto ai 18,6 mld indicati in precedenza, a fronte di un utile netto compreso tra 5 e 5,2 mld di euro.

TERNA: trimestrale sopra le attese e confermati gli obiettivi

2020. Terna ha riportato nel 2° trimestre ricavi al di sopra delle attese di consenso, oltre a confermare gli obiettivi per l'intero 2020 senza aspettarsi significativi impatti derivanti dall'emergenza sanitaria. In particolare, i ricavi sono cresciuti su base annua del 9,8% a 616 mln di euro, contro i 590 mln indicati dagli analisti, con l'EBITDA che è migliorato del 3,7% rispetto al dato del 2° trimestre 2019 a 442 mln di euro; anche in questo caso la società ha battuto le attese di consenso che vertevano su un risultato di 430 mln di euro. In tal modo, l'utile netto trimestrale è stato pari a 191 mln (+5,7% a/a) al di sopra dei 184 mln attesi dal mercato. Nell'intero semestre, gli investimenti sono cresciuti dell'8% a 428 mln di euro.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Amplifon	27,81	5,66	0,59	0,57
Hera	3,29	2,55	2,42	2,85
Davide Campari	8,73	1,99	2,61	2,61
Saipem	1,96	-9,86	17,80	12,06
Tenaris	5,15	-4,87	4,10	3,93
Unicredit	8,23	-2,84	13,97	19,39

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Germania – Xetra Dax

DEUTSCHE BANK: trimestre in utile, grazie al trading e ad accantonamenti contenuti. Gli ottimi risultati dell'attività di

trading hanno sostenuto i risultati di Deutsche Bank, che ha archiviato il 2° trimestre con ricavi in crescita dell'1% a 6,3 mld di euro ed un utile netto di 61 mln di euro, rispetto ad una perdita di 3,1 mld relativa allo stesso periodo del 2019, in cui la banca tedesca aveva risentito di costi straordinari di ristrutturazione. Gli accantonamenti per perdite su crediti sono risultati pari a 761 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'indicazione fornita a giugno (800 milioni di euro). Il CEO ha dichiarato che gli accantonamenti sono stati abbastanza contenuti grazie a standard di prestito già molto stringenti e ha sottolineato come il gruppo possa contare su di una solida posizione patrimoniale. Il CET 1 ratio si è attestato al 13,3% al 30 giugno 2020, in aumento rispetto al 12,8% del 1° trimestre 2020.

VOLKSWAGEN: risultati di bilancio in deciso calo e tagliata la proposta del dividendo. Gli impatti della pandemia hanno pesato inevitabilmente anche sui risultati di Volkswagen, che ha archiviato i primi sei mesi dell'anno con una perdita ante imposte di 1,4 mld di euro, contro l'utile di 9,6 mld di euro dello stesso periodo 2019. I ricavi sono scesi del 23% a 96 mld di euro dopo l'interruzione della produzione negli stabilimenti, principalmente in marzo e aprile, e in scia al crollo della domanda di veicoli in Europa e Nord America. Nello stesso periodo, l'utile operativo al netto delle componenti straordinarie è risultato negativo per 800 mln di euro, leggermente meglio di quanto atteso dal consenso. Il Gruppo ha così deciso di ridurre la proposta di dividendo rispetto a quello dello scorso esercizio, portandolo a 4,8 euro per ogni azione ordinaria. Per quanto riguarda il solo 2° trimestre, i ricavi sono calati su base annua del 37% a 41,1 mld di euro, sostanzialmente in linea con le attese di mercato, mentre la perdita netta si è attestata a 2,39 mld di euro contro l'utile di 5,13 mld dello stesso trimestre 2019.

Francia – CAC 40

KERING: ricavi e utile operativo in calo nel 1° semestre ma superiori alle attese. Il gruppo del Lusso francese ha accusato un calo dei ricavi e dell'utile nei primi sei mesi dell'anno, come conseguenza della chiusura dei negozi e dell'interruzione dei flussi turistici fondamentali per l'acquisto di beni di lusso. In particolare, il fatturato si è attestato a 5,38 mld di euro dai 7,64 mld di euro dell'analogo periodo 2019, con il marchio Gucci che ha registrato una contrazione dei ricavi del 33,5% a 3,07 mld di euro. Il dato complessivo ha però battuto le stime di consenso che indicavano un valore pari a 5,21 mld di euro. In deciso calo anche l'utile netto che si è attestato a 272,6 mln di euro (-53%), ben al di sotto dei 441 mln indicati dagli analisti. D'altro canto, il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 952 mln contro i 761 mln stimati dal mercato. Il Gruppo ha però confermato di non voler rilasciare stime precise riguardo al 2° semestre dell'anno, data l'elevata incertezza e la mancanza di visibilità per i prossimi mesi, aggiungendo anche che risulta improbabile che la contrazione dei ricavi della prima

parte del 2020 venga compensata dai risultati dei rimanenti sei mesi dell'anno.

TOTAL: le attività di trading e la tenuta dei margini di raffinazione sostengono i risultati trimestrali. Total ha archiviato il 2° trimestre con un utile netto rettificato pari a 126 mln di dollari, in forte contrazione rispetto al dato dell'analogo periodo del precedente esercizio (-96%); il risultato è stato però migliore delle attese di consenso che indicavano una perdita pari a 443 mln di dollari e ha beneficiato della tenuta dei margini della divisione petrolchimica e della sovraperformance delle attività di trading. Considerando però le svalutazioni apportate, pari a 8,1 mld di dollari e le altre componenti straordinarie il risultato d'esercizio sarebbe negativo per 8,37 mld di dollari. Il calo dei prezzi del petrolio e le interruzioni per il lockdown hanno pesato sulle attività di estrazione e perforazione, la cui divisione ha generato una perdita operativa pari a 209 mln di dollari rispetto all'utile di 2 mld dell'analogo periodo del precedente esercizio. L'utile della divisione gas ed Energie rinnovabili è stato pari a 326 mln di dollari, in contrazione su base annua del 24%: in calo a doppia cifra (-20%) anche il risultato delle attività chimiche e di raffinazione (575 mln di dollari). Infine, la divisione Marketing and Services ha registrato un utile pari a 126 mln di dollari, in calo del 70%. La produzione complessiva di idrocarburi nel 2° trimestre si è attestata a 2,84 mln di barili di olio equivalente (mboe) al giorno in calo del 4% a/a. In tal modo, Total ha rivisto al ribasso il target della produzione per l'intero 2020, che ora dovrebbe attestarsi tra 2,9 e 2,95 mboe al giorno, dai precedenti 2,95 mln. L'indebitamento netto nel 2° trimestre è salito a 39,4 mld di dollari dai 31 mld di un anno fa. Infine, il Gruppo ha confermato il dividendo trimestrale pari a 0,66 euro per azione, ribadendo la sostenibilità della politica di distribuzione col prezzo del petrolio (Brent) a 40 dollari al barile.

Spagna – Ibex

BBVA: utile trimestrale in calo ma sopra le stime, in forte rosso il saldo semestrale. Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (BBVA) ha archiviato il 2° trimestre con utili in forte calo, ma superiori alle stime di consenso del mercato. Tra aprile e giugno la banca spagnola ha infatti realizzato un utile netto di 663 milioni di euro, in calo del 50% rispetto al medesimo trimestre del 2019 ma al di sopra delle attese di 570 milioni. Anche a livello di ricavi BBVA ha segnato un calo, sia pure contenuto (-5,7% a 5,6 miliardi di euro). Il saldo del 1° semestre è però ampiamente negativo, con una perdita netta di 1,1 miliardi, a causa di accantonamenti e svalutazioni, in particolare la revisione al ribasso del valore della controllata negli Stati Uniti, iscritta in bilancio alla fine del 1° trimestre per un importo di due miliardi.

TELEFONICA: utile operativo in calo e sotto le attese nel 2° trimestre. Telefonica ha registrato decisi cali nei risultati del 2° trimestre per via dell'impatto della crisi economica e delle

norme restrittive conseguenti alla pandemia. L'utile operativo (OIBDA – Operating Income before Depreciation and Ammortization) si è attestato a 3,32 mld di euro, in calo su base annua del 25,3%, disattendendo anche le stime di consenso pari a 3,53 mld. Al di sotto delle attese anche i ricavi, che sono stati pari a 10,34 mld di euro (-15% a/a) contro i 10,69 mld stimati dagli analisti. Le attività in Spagna, principale mercato di riferimento per Telefonica, è stato severamente condizionato dal lockdown che ha ridotto i proventi da roaming e frenato le attività commerciali, sebbene si siano registrati miglioramenti sul finale di giugno. I ricavi hanno risentito anche di uno sfavorevole impatto valutario, soprattutto per quanto riguarda le valute dei paesi dell'America Latina (Brasile e Argentina). L'utile netto trimestrale, pari a 424 mln di euro, ha però battuto le stime di consenso ferme a 202,7 mln di euro. Il Gruppo ha confermato la distribuzione del dividendo 2020.

Gran Bretagna – FTSE 100

BARCLAYS: decisa flessione dell'utile per via delle maggiori svalutazioni su crediti. Barclays ha registrato un deciso calo dell'utile ante imposte nel 1° semestre 2020, come conseguenza anche di maggiori svalutazioni sui crediti. In particolare, il risultato si è attestato a 1,27 mld di sterline contro i 3,01 mld registrati nello stesso periodo dello scorso anno. Nel 2° trimestre il dato è stato pari a 359 mln di sterline, in calo dai 1,53 mld di sterline dell'analogo periodo 2019. Gli accantonamenti per svalutazioni sui crediti sono stati pari a 3,74 mld di sterline nei primi sei mesi del 2020, di cui 1,62 mld nel solo 2° trimestre, in crescita rispetto ai 928 mln della prima metà dello scorso esercizio. A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 è stato pari, alla fine di giugno, al 14,2%, in aumento dal 13,8% di fine dicembre 2019.

Olanda – Aex

SHELL: utile netto rettificato migliore delle attese anche se sul dato complessivo pesano le forti svalutazioni. Shell ha riportato nel 2° trimestre un utile rettificato superiore alle stime di mercato: il dato è stato pari a 638 mln di dollari mentre il consenso indicava una perdita pari a 663,6 mln di dollari. A sostenere il risultato è stata soprattutto l'attività di trading che ha bilanciato il calo delle quotazioni petrolifere. Il risultato ha registrato comunque una decisa contrazione dell'82% rispetto al dato dello stesso periodo del precedente esercizio. Shell ha comunque registrato svalutazioni straordinarie pari a 16,8 mld di dollari, oltre a risentire della debole domanda frenata dagli impatti della pandemia. I ricavi si sono attestati a 32,50 mld di dollari, disattendendo in questo caso le attese di mercato che indicavano un valore pari a 57,30 mld di dollari. La produzione complessiva è stata pari a 3,37 mln di barili di olio equivalente al giorno, in aumento rispetto ai 3,58 mln dell'analogo periodo del precedente esercizio, mentre i flussi di cassa derivante dalle attività operative sono crollati a 2,56 mld di dollari dagli 11,03 mld del 2° trimestre 2019.

Svizzera – SMI

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Kering	502,40	3,97	0,20	0,20
Schneider Electric	102,50	2,93	1,02	1,22
Fresenius Se & C.	45,12	2,08	1,28	1,52
Basf	49,53	-4,90	3,11	3,61
Banco Santander	2,00	-4,71	56,18	64,71
Asml Holding	308,80	-4,40	1,03	0,90

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società A2A, Autogrill, Azimut, CNH Industrial, d'Amico International Shipping, ENI, Fincantieri, Geox, Leonardo Finmeccanica, Mediobanca, Arnoldo Mondadori Editore, Prysmian, Recordati, Saras, Air Liquide, ArcelorMittal, AstraZeneca, Groupe Danone, L'Oreal, Orange, Renault, Vivendi

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones

GENERAL MOTORS: prima perdita trimestrale degli ultimi anni. GM ha annunciato di aver registrato la prima perdita trimestrale da quando era stata salvata dopo la crisi finanziaria del 2009. Il 2° trimestre si è così chiuso con un risultato negativo per azione pari a 0,5 dollari, anche se a un livello meno ampio rispetto a quanto stimato dal consenso (perdita pari a 1,6 dollari per azione). I ricavi netti si sono attestati a 16,8 mld di dollari, non riuscendo a superare in questo caso quanto stimato dagli analisti (17,14 mld di dollari), anche se il Gruppo ha riscontrato segnali di miglioramento nei mesi di maggio e giugno rispetto alla debolezza registrata ancora in aprile. I ricavi negli Stati Uniti, il mercato più redditizio, sono calati del 34% a/a. GM ha "bruciato" cassa per oltre 9 mld di dollari durante il trimestre considerato, per fronteggiare le spese con la chiusura degli impianti, mentre stima di generare flussi di cassa compresi tra 7 e 9 mld di dollari nella seconda parte del 2020. Inoltre, il Gruppo si attende un utile ante imposte tra 4 e 5 mld di dollari nel 2° semestre.

VISA: trimestrale mista anche se l'EPS è risultato superiore alle attese. Visa ha archiviato i risultati del 3° trimestre fiscale con un utile netto per azione pari a 1,06 dollari, al di sopra delle attese di consenso (1,03 dollari) mentre, nello stesso periodo, i ricavi sono stati pari a 4,8 mld di dollari (-17% a/a), disattendendo le stime degli analisti (4,84 mld di dollari). A pesare sull'andamento del trimestre è stato il calo nelle attività di pagamento, con i volumi che sono diminuiti a tassi costanti del 10%; anche in questo caso, la contrazione è stata inferiore a quanto stimato dal mercato e pari a -14,1%. Di contro, i volumi delle transazioni nei mercati internazionali sono calati del 37% a tassi costanti, amplificando la flessione stimata dal consenso e pari a -35,9%. Il Gruppo ha deciso di non fornire

un outlook relativo agli utili per la restante parte dell'esercizio fiscale, data la notevole incertezza riguardo allo scenario dell'economia internazionale legata alla pandemia.

Nasdaq

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var %	5-30g *
JpMorgan	99,68	2,42	2,71		4,60
American Express	96,69	2,40	0,81		1,09
Unitedhealth	306,68	2,25	0,67		0,91
Boeing	166,01	-2,83	2,97		4,06
Raytheon Technologies	59,40	-2,62	1,56		2,33
Intel	48,07	-2,38	21,78		11,53

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Volumi medi			
		Var 1g %	5g (M)	Var %	5-30g *
Advanced Micro Devices	76,09	12,54	26,49		14,06
DocuSign	209,15	6,31	1,03		1,92
Paypal Holdings	184,60	4,73	2,74		2,69
Automatic Data Processing	137,12	-6,50	0,85		0,76
Ebay In	54,53	-3,23	3,45		4,62
Asml Holding -Ny Reg Shs	364,62	-3,12	0,43		0,34

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Alphabet, Amazon.com, Apple, ConocoPhillips, Ford Motor, Mastercard, Procter & Gamble**

Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225

Quinta seduta consecutiva in ribasso per il Nikkei, che comunque conferma la fase di lateralità dell'ultimo mese. Anche sull'andamento odierno sembra prevalere la cautela per via delle maggiori preoccupazioni sul fronte sanitario, con alcuni media locali che riportano la possibilità che vengano

adottate nuove misure restrittive qualora il numero dei contagi continui a salire. La variazione odierna risulta comunque contenuta (-0,26%), dopo che il mercato aveva avviato la seduta in guadagno in scia alla conclusione della riunione della FED.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (oggi)...prosegue dalla prima pagina

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Francia	PPI m/m (%) di giugno	0,7	- 0,0
	PPI a/a (%) di giugno	-	- -4,0
		2,7	
USA	(●●) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia di unità), sett.le	- 1.450	1.416
	(●●) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia di unità), sett.le	- 16.200	16.197
	(●●●) PIL t/t annualizzato (%) del 2° trimestre, stima flash	- 35,0	-5,0
	(●●) Consumi privati t/t ann. (%) del 2° trim., stima flash	- 34,5	-6,8
	(●) Deflatore del PIL t/t ann. (%) del 2° trim., stima flash	-	0,0 1,4
	(●) Deflatore consumi t/t ann. (%) del 2° trim., stima flash	- -0,9	1,7
Giappone	(●●) Vendite al dettaglio a/a (%) di giugno	- 5,5	-16,9
		3,5	

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Italia	PPI m/m (%) di giugno	0,7	-
	PPI a/a (%) di giugno	-6,1	-
USA	(●●●) Riunione FOMC (decisione sui tassi, %)	0,25	0,25
	(●) Vendite di case in corso m/m (%) di giugno	16,6	15,0
	(●) Vendite di case in corso a/a (%) di giugno	12,7	2,2

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesaspa.com/prodottiquote) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesaspa.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesaspa <https://twitter.com/intesaspa>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesaspa.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesaspa.com/it/governance/dlgs-231-2001>), che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Elisabetta Ciarini